

Riavvio della pubblicazione del diario d'esame del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente - terzo livello professionale (decorrenza 1° gennaio 1993).

Per motivi di natura organizzativa non è possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* della data di effettuazione delle prove scritte del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente - terzo livello professionale (decorrenza 1° gennaio 1993), indetto con decreto direttoriale 28 novembre 1997 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - n. 23 del 24 marzo 1998.

Pertanto il diario d'esame del predetto concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4^a serie speciale - del 25 settembre 1998.

98E2936

SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione di centosettantaquattro borsisti al terzo corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di centotrentaquattro impiegati civili nella qualifica di dirigente nelle amministrazioni dello Stato, di enti pubblici non economici ed università.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge 23 ottobre 1992, n. 421, recante delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni, concernente la razionalizzazione della organizzazione delle amministrazioni pubbliche e la revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 aprile 1994, n. 439, adottato ai sensi dell'art. 28 del suindicato decreto legislativo n. 29 del 1993, avente per oggetto il regolamento relativo all'accesso alla qualifica di dirigente;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 61 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, così come modificato dall'art. 29 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 544;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernente la «legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi», come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693;

Visto l'art. 5-bis, comma 1, della legge 11 luglio 1995, n. 273 riguardante la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 maggio 1995, n. 163, recante misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni, che attribuisce alla Scuola superiore della pubblica amministrazione la competenza a bandire il corso-concorso;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 marzo 1995, n. 207, recante «Norme per l'organizzazione ed il funzionamento della Scuola superiore della pubblica amministrazione»;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 dicembre 1997, con il quale la Scuola superiore della pubblica amministrazione è stata autorizzata ad indire un corso-concorso di formazione dirigenziale ai sensi degli articoli 28 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, e 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 aprile 1994, n. 439, per un totale di centotrentaquattro posti nella qualifica di dirigente nei ruoli amministrativi;

Sentito il comitato direttivo della Scuola superiore della pubblica amministrazione nelle sedute del 22 gennaio 1998 e del 3 aprile 1998;

Decreta:

Art. 1.

1. La Scuola superiore della pubblica amministrazione (d'ora innanzi denominata S.S.P.A.) indice un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione di centosettantaquattro borsisti al terzo corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale, per un totale di centotrentaquattro posti nella qualifica di dirigente nei ruoli amministrativi delle amministrazioni dello Stato, di enti pubblici non economici ed università, così ripartiti:

Corte dei conti	1 posto
Ministero degli affari esteri	2 posti
Ministero delle finanze - Direzione centrale	
AA. GG.	58 posti
Dipartimento Dogane	6 posti
Amministrazione autonoma Monopoli di Stato	2 posti
Ministero dei lavori pubblici	4 posti
Ministero dell'industria, commercio, artigianato	4 posti
Ministero dei trasporti, aviazione civile	2 posti
Ministero di grazia e giustizia - Dir. gen. organizza-	
zione giudiziaria	7 posti
Ministero del tesoro	1 posto
Ministero della pubblica istruzione	16 posti
Ministero delle poste e telecomunicazioni	1 posto
Ministero della sanità	2 posti
Ministero di grazia e giustizia - Ufficio giustizia	
minorile	1 posto
Ministero per i beni culturali e ambientali	1 posto
Ministero del commercio estero	1 posto
Ministero dell'università, ricerca scient. e tecn.	3 posti
Consiglio nazionale delle ricerche	3 posti
I.N.P.D.A.P.	11 posti
I.N.A.I.L.	5 posti
A.C.I. Italia	1 posto
Università di Lecce	1 posto

Art. 2.

1. Per essere ammessi al concorso è necessario che il candidato:

- a) sia cittadino italiano;
- b) abbia l'idoneità fisica all'impiego;
- c) sia in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
- d) abbia l'esercizio dei diritti civili e politici;
- e) abbia conseguito il diploma di laurea in una delle università della Repubblica italiana o istituto superiore italiano, ovvero sia in possesso di corrispondente titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto da una università italiana, equipollente ad una laurea italiana in base ad accordi internazionali o con le modalità previste dall'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;
- f) sia di età non superiore a trentacinque anni, tale limite di età è, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, elevato a quarantacinque anni per i dipendenti di ruolo delle amministrazioni statali - anche ad ordinamento autonomo, comprese le istituzioni universitarie - e degli enti pubblici non economici, che provengano dalla ex carriera direttiva, ovvero siano in possesso, a seguito di concorso per esami o per titoli ed esami, di qualifiche funzionali corrispondenti, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio effettivo nella qualifica. Sarà escluso il personale appartenente alla ex carriera di concetto inquadrate nella settima qualifica funzionale.

2. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

3. Non sono ammessi al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

4. Il Segretario generale della S.S.P.A. dispone, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

1. La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta libera ed accompagnata da una copia della stessa domanda, indirizzata alla Scuola superiore della pubblica amministrazione - via Nazionale Appia, 2/A - Reggia di Caserta - 81100 Caserta, deve essere presentata direttamente, nelle ore di ufficio, oppure spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Nel primo caso fa fede la data di consegna alla segreteria della S.S.P.A. di Caserta; nel secondo caso fa fede la data di spedizione risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante.

2. Il concorrente residente all'estero può, nel termine prescritto, presentare la domanda di ammissione alle autorità diplomatiche e consolari del territorio ove risiede.

3. La S.S.P.A. in caso di trasmissione della domanda a mezzo posta, non assume responsabilità per eventuali dispersioni, ritardi o disguidi non imputabili a colpa della S.S.P.A. medesima.

4. Nella domanda di ammissione il concorrente deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) il proprio cognome (per le donne coniugate quello da nubile) e nome; la data dell'eventuale matrimonio e la data di nascita di eventuali figli;
- 2) il luogo di residenza;
- 3) la data ed il luogo di nascita; coloro che hanno diritto all'elevazione del limite di età devono dichiarare il titolo in base al quale hanno tale diritto;
- 4) il possesso della cittadinanza italiana;
- 5) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 6) le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono o perdono giudiziale, e i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico, dei quali dovrà essere specificata la natura;
- 7) la posizione relativa agli obblighi militari;
- 8) il tipo di laurea posseduto, con l'indicazione dell'università che lo ha rilasciato, del voto e dell'anno accademico in cui è stato conseguito;
- 9) la lingua straniera (inglese o francese) in ordine alla quale intende sostenere le prove;
- 10) il possesso dei titoli previsti dall'art. 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, che, a parità di merito, danno diritto a preferenza;
- 11) il possesso ulteriori di titoli, quali diplomi di laurea, corsi universitari concernenti attività formative post lauream, della durata di almeno un anno, con esami finali, anche se frequentati presso istituti stranieri, conseguiti entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

5. Nella domanda deve essere, altresì, indicato il recapito presso il quale il concorrente desidera che gli siano indirizzate le comunicazioni da parte della S.S.P.A. (con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale) e possibilmente anche il recapito telefonico. Di ogni eventuale variazione di detto recapito dovrà essere data tempestivamente comunicazione.

6. La S.S.P.A. non assume, comunque, responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancato o inadeguato

7. I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, potranno richiedere nella domanda di partecipazione al concorso i benefici previsti dall'art. 20 della medesima legge, allegando in originale o in copia autentica certificazione relativa allo specifico handicap rilasciata dalla commissione medica di cui all'art. 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295, operante presso l'A.S.L. competente per territorio.

Art. 4.

1. La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. È composta da un consigliere di Stato o un magistrato o avvocato dello Stato con qualifica equiparata o da un dirigente generale, con funzioni di presidente, e da due membri esperti nelle materie oggetto del concorso. Almeno un terzo dei posti di componente della commissione di concorso è in ogni caso riservato, salva motivata impossibilità, alle donne purché in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario appartenente all'ottava o nona qualifica funzionale.

2. La commissione esaminatrice è integrata con membri esperti in lingue straniere, limitatamente all'espletamento sia della eventuale prova preselettiva, che di quella orale, attinenti alle lingue stesse.

3. Alla commissione esaminatrice, è fatto obbligo di stabilire, alla prima riunione, i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di motivare i punteggi attribuiti alle singole prove.

Art. 5.

1. Gli esami di ammissione al corso-concorso consistono in una prova scritta, su due argomenti, e in una prova orale. Qualora il numero delle domande di partecipazione al corso-concorso superi di oltre cinque volte quello dei posti messi a concorso, l'ammissione alla prova scritta potrà essere subordinata ad una preselezione, da effettuarsi anche con l'ausilio di sistemi computerizzati.

2. I concorrenti dovranno presentarsi alle prove muniti di un valido documento di riconoscimento. Per la eventuale prova preselettiva e la prova scritta non potranno portare con sé telefoni cellulari, libri, periodici, giornali quotidiani ed altre pubblicazioni di alcun tipo, ad eccezione dei codici (purché non commentati), né potranno portare borse o simili, capaci di contenere pubblicazioni del genere, che dovranno in ogni caso essere consegnate prima dell'inizio della prova al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle prove, senza peraltro assumere alcuna responsabilità in merito.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporta l'esclusione dalla prova.

Art. 6.

1. Coloro che, avendo presentato domanda di ammissione al corso-concorso, non ricevono dalla S.S.P.A. comunicazione di esclusione dal concorso stesso, devono intendersi ammessi con riserva e sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prova scritta oppure, se disposta, la prova preselettiva, presso la sede e nel giorno ed ora che saranno indicati con avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, quarta serie speciale, del giorno 8 settembre 1998. La mancata presentazione dei candidati, comunque giustificata ed a qualsiasi causa dovuta nella sede, nel giorno, e nell'ora indicati comporta l'automatica esclusione degli stessi dal concorso. La S.S.P.A. potrà, in qualsiasi momento, e quindi anche dopo la effettuazione delle prove d'esame, disporre l'esclusione dal concorso dei candidati sprovvisti dei requisiti richiesti.

2. La eventuale prova preselettiva avrà ad oggetto cento domande a risposta multipla di cui cinquanta relative alla conoscenza della lingua inglese o francese e cinquanta relative alla capacità analitica e logica. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i concorrenti che — avendo risposto esattamente ad almeno trenta domande a risposta multipla sulle cinquanta proposte per la verifica della conoscenza della lingua straniera e ad almeno venticinque domande a risposta multipla sulle cinquanta proposte per la verifica della capacità analitica e logica — si saranno collocati nella relativa graduatoria entro i primi posti corrispondenti a tre volte il numero

prova scritta anche tutti i candidati che avranno riportato il medesimo punteggio dell'ultimo candidato compreso in tale graduatoria. Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale - del giorno indicato nell'avviso menzionato nel precedente comma 1, sarà anche pubblicata la data della *Gazzetta Ufficiale* nella quale sarà comunicato l'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta.

Art. 7.

1. Gli esami di ammissione al corso consistono in una prova scritta ed in un colloquio.

2. La prova scritta si svolgerà in un'unica giornata e riguarderà due argomenti che dovranno essere da ciascun candidato svolti tra quelli relativi ai seguenti due gruppi di materie di esame:

Primo gruppo: discipline economiche:

- a) economia politica;
- b) politica economica e finanziaria;
- c) economia dell'impresa;
- d) scienza delle finanze.

Secondo gruppo: discipline giuridiche:

- a) diritto amministrativo;
- b) diritto privato;
- c) diritto comunitario;
- d) contabilità pubblica.

A tale scopo la commissione, il giorno stabilito per la prova scritta, dovrà procedere alla formulazione di tre tracce per ciascuna di tali materie. Le ventiquattro tracce — dodici relative al primo gruppo discipline economiche e dodici relative al secondo gruppo discipline giuridiche — saranno chiuse singolarmente in distinti pieghi suggellati, firmati esteriormente sui lembi di chiusura dal presidente, dai componenti e dal segretario della commissione.

3. La commissione, fatta constatare l'integrità della chiusura dei pieghi, provvederà a far sorteggiare da uno dei candidati i temi da svolgere, uno per ciascun gruppo di cui al precedente comma. Successivamente, la commissione renderà pubblico il termine del procedimento concorsuale, a norma dell'art. 11, commi 1 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

4. I candidati dovranno svolgere una sintetica ed esauriente trattazione dei due temi sorteggiati secondo le modalità di cui al precedente comma. Gli elaborati dovranno essere svolti nel termine massimo di otto ore, decorrenti dalla dettatura dei temi.

5. A ciascuno degli elaborati la commissione assegnerà un punteggio espresso in trentesimi. La prova scritta si intenderà superata e sarà, quindi, consentito l'accesso alla prova orale, qualora il concorrente abbia ottenuto un punteggio non inferiore a ventiquattro trentesimi per ciascuno dei due elaborati.

6. terminate le operazioni di correzione degli elaborati, la commissione procederà subito all'identificazione dei candidati ammessi a sostenere la prova orale. Solo dopo la convocazione dei predetti, a norma del comma 3 del successivo art. 8, la commissione procederà all'identificazione dei candidati non ammessi alla prova orale.

Art. 8.

1. Negli albi delle sedi della S.S.P.A. (Roma, Acireale, Bologna, Caserta e Reggio Calabria) sarà esposto l'elenco degli ammessi alla prova orale con l'indicazione della media dei voti riportati nelle prove scritte.

2. Dell'ammissione del candidato alla prova orale sarà data, a cura della S.S.P.A., comunicazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante telegramma.

3. Sarà previsto un giorno di recupero per i concorrenti che, per causa di forza maggiore, non potessero presentarsi alla prova orale alla data prestabilita. In tale ipotesi, entro il giorno stabilito per la prova orale il concorrente interessato dovrà far pervenire alla S.S.P.A., via dei Robilant n. 11 - 00194 Roma, un telegramma contenente l'indicazione della causa di forza maggiore che giustifica l'assenza. Di tale causa dovrà, comunque, essere data adeguata dimostrazione prima che venga sostenuta la prova orale nel giorno di recupero.

4. La prova orale sarà essenzialmente rivolta ad accertare il possesso di un adeguato livello di conoscenza delle discipline economiche e giuridiche, nonché la maturità complessiva del candidato in relazione alla sua attitudine ad assumere la funzione dirigenziale, ed inoltre il possesso della capacità di giudizio e della capacità di utilizzare il proprio patrimonio concettuale. La suddetta prova verterà, oltre che sulle materie indicate nel comma 2 dell'art. 7, anche su diritto costituzionale, diritto del lavoro, storia costituzionale e amministrativa dell'Italia contemporanea, sociologia dell'organizzazione, diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la P.A., nozioni di statistica ed una conversazione nella lingua straniera scelta dal candidato. Formerà, altresì, oggetto della prova orale anche una libera conversazione su temi di attualità.

5. La commissione provvederà a predeterminare, prima dell'inizio di ciascuna sessione di prova orale, i quesiti da porre ai candidati mediante sorteggio per ciascuna delle materie di esame.

7. Immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova orale di ogni candidato, i quesiti da porre al candidato medesimo saranno estratti per sorteggio tra quelli predeterminati onde garantire l'imparzialità della prova. L'esame orale si intenderà superato se il concorrente otterrà un punteggio non inferiore a ventiquattro trentesimi.

Art. 9.

1. I concorrenti ammessi alla prova orale sono tenuti a far pervenire, entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente art. 8, comma 3, la documentazione relativa ai titoli elencati nella domanda di ammissione, al seguente indirizzo: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Scuola superiore della pubblica amministrazione - Ufficio concorsi, via dei Robilant, 11 - 00194 Roma.

2. Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di 10 punti, attribuibili con le seguenti modalità:

- a) fino ad un massimo di punti 5 al punteggio di laurea;
- b) fino ad un massimo di punti 3 per ulteriori lauree, con l'attribuzione di un punto per ciascuna laurea, e di punti 1,5 se conseguita con la lode;
- c) fino ad un massimo di punti 2 per la frequenza di corsi universitari concernenti attività formative post-lauream, della durata di almeno un anno, con il superamento di esami finali, anche se frequentati presso istituti stranieri.

Art. 10.

1. La graduatoria di ammissione al corso di formazione dirigenziale è compilata dalla commissione esaminatrice ed è approvata con decreto del segretario generale della S.S.P.A. Tale graduatoria è redatta in base al punteggio finale conseguito dai concorrenti che è costituito dalla somma della media dei voti delle due prove scritte, del voto dell'esame orale e del punteggio attribuito ai titoli.

2. In caso di parità di merito, ai fini della formazione della graduatoria, i concorrenti dovranno far pervenire, entro quindici giorni dalla data di ciascuna prova orale, eventuali titoli attestanti l'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

3. Saranno dichiarati vincitori delle borse di studio poste a concorso i candidati che, al termine delle prove, si saranno collocati nei primi centosettantaquattro posti della graduatoria di merito.

4. La graduatoria sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale. Dalla data di tale pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnative.

5. Ai vincitori delle borse di studio verrà data comunicazione, altresì, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o telegramma contenente l'indicazione anche della data dell'avviso di cui al precedente comma.

Art. 11.

1. Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale* i vincitori stessi, salvo quelli che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno, a pena di decadenza, inviare alla Scuola superiore della pubblica amministrazione - Via dei Robilant, 11 - 00194 Roma, i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo:

a) diploma originale di laurea ovvero copia autenticata di esso. Nel caso in cui il candidato non sia in condizioni di produrre il diploma originale o la copia autenticata di esso, è data facoltà di presentare un certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma stesso qualora esso non sia stato rilasciato dalla competente università degli studi;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il concorrente gode dei diritti politici e che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) per i candidati di sesso maschile, un documento relativo agli obblighi militari, e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o di una unità sanitaria locale, dal quale risulti sia che il concorrente è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale aspira, sia che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837; qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve dare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego per il quale concorre;

h) per i pubblici dipendenti, una copia integrale dello stato matricolare.

2. I documenti di cui ai precedenti punti c) e d) e dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

3. I concorrenti dipendenti statali di ruolo devono far pervenire all'indirizzo suindicato, entro lo stesso termine perentorio di trenta giorni, i soli documenti di cui alle lettere g) e h).

4. La S.S.P.A. ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

5. Qualora entro i trenta giorni successivi alla data di spedizione del plico raccomandato contenente i documenti, non pervenga all'interessato l'avviso di ricevimento da parte della S.S.P.A., lo stesso deve darne immediata comunicazione, confermando la sua partecipazione al corso.

Art. 12.

1. Le borse di studio che si rendessero disponibili prima dell'inizio del corso e fino ad un mese dall'inizio, a seguito di rinuncia da parte di concorrenti vincitori o a seguito di dichiarazione di decadenza, sono attribuite ai concorrenti che seguono nell'ordine di graduatoria, ai quali è data, al riguardo, comunicazione scritta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

2. Tali concorrenti dovranno provvedere, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione anzidetta, a trasmettere alla S.S.P.A. la prescritta documentazione, come previsto dal precedente art. 11.

Art. 13.

1. Il corso di formazione dirigenziale avrà la durata di due anni, a tempo pieno e sarà seguito, previo superamento di esame-concorso intermedio, da un semestre di applicazione presso amministrazioni pubbliche o private, nonché presso le amministrazioni di destinazione. Al periodo di applicazione sono ammessi candidati in numero pari ai 134 posti di dirigente da coprire. Al termine i candidati sono sottoposti ad un esame-concorso finale. Il corso-concorso si svolgerà presso una o più sedi della S.S.P.A., da stabilire secondo le esigenze organizzative della Scuola stessa, che provvederà a disporre la destinazione degli allievi, dandone comunicazione in tempo utile. Al corso si applicano le disposizioni previste dagli articoli 9, 10, 11 e 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 aprile 1994, n. 439.

2. Coloro che non si presenteranno entro otto giorni dall'inizio del corso presso la sede prevista, senza giustificato e documentato motivo, saranno esclusi dal corso stesso.

3. Coloro che non abbiano potuto iniziare o proseguire la frequenza del corso a causa degli obblighi connessi al servizio militare, oppure per maternità o per gravi motivi di salute da comprovare tempestivamente con idonea documentazione, possono chiedere, purché ancora in possesso dei requisiti prescritti, di essere ammessi al corso successivo nel rispetto dei posti messi a concorso.

Art. 14.

1. Agli allievi dei corsi di formazione dirigenziale è assegnata una borsa di studio da corrispondersi, in relazione alla frequenza del corso, con le modalità stabilite nell'ordinamento vigente per il pagamento degli stipendi.

2. Le borse di studio, di cui al precedente comma, non sono cumulabili con altre borse di studio, comunque conferite, ed in particolare con quelle di cui alla legge 30 novembre 1989, n. 398 recante norme in materia di borse di studio universitarie.

3. Sull'ammontare dei ratei della borsa di studio sono effettuate tutte le ritenute erariali e quelle per il trattamento assistenziale previsto per gli impiegati civili dello Stato.

4. Agli allievi dipendenti civili delle amministrazioni di cui all'art. 2, lettera f), ammessi a frequentare il corso compete, per tutta la durata del corso ed a carico dell'amministrazione di appartenenza, il trattamento economico relativo alla loro qualifica, ovvero, se più vantaggioso, quello stabilito per gli allievi esterni, con relativa integrazione da parte della S.S.P.A.

5. Per quanto concerne gli allievi dipendenti di amministrazioni pubbliche non statali che concorrono e conseguono la nomina in posti di amministrazione diversa da quella di appartenenza, l'amministrazione di destinazione è tenuta a rimborsare all'amministrazione di appartenenza il trattamento economico eventualmente corrisposto durante la frequenza del corso.

6. Le assenze per motivi di salute, durante lo svolgimento del corso, dovranno essere giustificate con certificato medico.

7. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente bando, si fa richiamo al testo del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 aprile 1994, n. 439, e successive modificazioni ed integrazioni.

8. Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il visto.

Roma, 6 aprile 1998.

Il segretario generale: PELLEGRINO

ALLEGATO A

SCHEMA DI DOMANDA

(per esigenze di ordine meccanografico, si raccomanda di compilare la domanda di ammissione con scrittura dattilografica o a stampatello)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Scuola superiore della pubblica amministrazione - Reggia di Caserta, via Nazionale Appia, 2/A - 81100 CASERTA

Il/la sottoscritto/a
(indicare il cognome, per le donne quello da nubile, ed il nome),
nato/a il a
(provincia di) residente a
(provincia di) via o piazza
(c.a.p.) chiede di essere ammesso/a a partecipare al
concorso per l'ammissione al corso-concorso selettivo di formazione
dirigenziale, con concessione di borse di studio, per l'accesso a 134
posti nella qualifica di dirigente nei ruoli amministrativi delle amministrazioni dello Stato, di enti pubblici non economici ed Università
indetto con decreto del segretario generale della Scuola superiore
della pubblica amministrazione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale -
4^a serie speciale - n. 41 del 29 maggio 1998.

A tal fine dichiara:

a) di essere in possesso del diploma di laurea in conseguito il presso l'Università degli studi di con il voto di/110 (ovvero/100);

b) di non essere dipendente della pubblica amministrazione.

Oppure:

di prestare servizio presso l'amministrazione (ufficio), nel profilo professionale di livello a far data dal

c) di essere cittadino/a italiano/a;

d) di essere iscritto/a alle liste elettorali del comune di

Oppure:

di non essere iscritto/a nelle liste elettorali perché (indicare i motivi);

e) di non aver riportato condanne penali.

Oppure:

di aver riportato le seguenti condanne penali (indicare la natura e gli estremi, anche se sia stata concessa amnistia, condono o perdono giudiziale);

f) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico.

Oppure:

di avere pendenti a proprio carico i seguenti procedimenti penali (specificare la natura);

g) di trovarsi, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione

h) di non essere stato/a destituito/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza:

l) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

m) di scegliere, per le prove di concorso, la seguente lingua straniera (inglese o francese);

n) che il recapito presso cui desidera vengano inviate le comunicazioni relative al concorso è il seguente c.a.p. tel., impegnandosi a far conoscere tempestivamente eventuali successive variazioni del recapito stesso;

o) per i portatori di handicap, la richiesta dei benefici previsti dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Data

Firma

98E2273

ENTI PUBBLICI STATALI

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Diari delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a settantatré posti per la qualifica di dirigente per l'area amministrativa.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a 79 posti di dirigente per l'area amministrativa, il cui bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica serie speciale n. 58 del 25 luglio 1997, avranno luogo nei giorni 25 e 26 giugno 1998, con inizio alle ore 7,30, presso l'Ergife Palace Hotel in via Aurelia, 619, 00165 Roma.

98E12477

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Concorso pubblico, per titoli, a due posti di dirigente di ricerca - primo livello professionale

IL PRESIDENTE

Visto il decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, istitutivo del sistema statistico nazionale;

Visto, in particolare, l'art. 13, comma 3, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 171/1991, riguardante le modalità di accesso, con concorso pubblico nazionale, al profilo di dirigente di ricerca di primo livello professionale ed i requisiti prescritti dall'articolo 1 al decreto del Presidente della Repubblica citato;

Visti il regolamento di organizzazione, il disegno organizzativo e la pianta organica dell'ISTAT, approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 maggio 1992 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, n. 487, così come modificato ed integrato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 693, del 30 ottobre 1996 recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni;

Visti la legge 10 aprile 1991, n. 125, che garantisce la parità uomo-donna al lavoro e sul lavoro e l'art. 61, del decreto legislativo n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ritenuto necessario, in relazione alle esigenze della struttura organica e di servizio, di mettere a concorso due posti di dirigente di ricerca - primo livello professionale;

Delibera:

Art. 1.

Numero dei posti messi a concorso

È indetto un concorso pubblico, per titoli, a due posti di primo livello professionale per il profilo di dirigente di ricerca dell'Istituto nazionale di statistica nell'area metodologica per esperto in metodologia e tecniche dell'indagine statistica.

È richiesta capacità, comprovata da elementi oggettivi, nel determinare autonomamente innovazioni e avanzamenti di particolare originalità, significato e valore internazionale nell'area di cui sopra.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Gli aspiranti dovranno possedere:

a) cittadinanza italiana o appartenenza ad uno degli Stati membri dell'Unione europea.

b) godimento dei diritti politici.

c) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego.